

La programmazione dei Fondi Europei e la nuova politica regionale unitaria per gli anni 2007 – 2013 avevano come punti qualificanti la centralità del Mezzogiorno, più responsabilità e più risorse alle Regioni ed agli Enti locali, un'idea di sviluppo centrata non solo sul rafforzamento e sulla qualificazione delle strutture produttive, ma anche sul miglioramento del benessere dei cittadini e sulle politiche di inclusione sociale comprendendovi anche gli anziani come titolari e protagonisti. Sono obiettivi che acquistano importanza maggiore in questo momento di crisi. È grave che non solo il Mezzogiorno rimanga marginale nell'agenda della politica ma che il Governo stia progressivamente smantellando la programmazione dei Fondi Europei utilizzando queste

risorse in modo improprio a compensazione di una spesa pubblica ordinaria in calo.



Ufficio di segreteria Spi-Cgil
Tel. 06.44.48.1.294 – fax 06.44.48.1.361
E-mail: fisco@spi.cgil.it
www.spi.cgil.it



SINDACATO PENSIONATI ITALIANI

Convegno nazionale

Mezzogiorno ed Europa: progettare il futuro



Bari 25 - 26 maggio 2009
Hotel Excelsior
via Giulio Petroni, 15

Lunedì 25 maggio

ore 14.30

Apertura lavori
Carla Cantone
Segretario generale Spi Cgil

Saluti

Nicky Vendola
Presidente Regione Puglia
Vincenzo Valentino
Segretario generale Spi Cgil Puglia

1ª Sessione

“L’inclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno”

introduzione

Mario Sai
Spi Cgil nazionale

Interventi

Enrico Giovannini
Direttore servizio statistiche
OCSE Parigi
Fabrizio Barca
Dirigente generale Ministero
Sviluppo Economico
Sabina De Luca
Direttore generale Dipartimento
Politiche di Sviluppo
Luigi De Vittorio
Vice Presidente Auser Nazionale
Morena Piccinini
Segretario Confederale Cgil

ore 19.00

Chiusura lavori

Martedì 26 maggio

2ª Sessione

ore 9.30

“Come uscire dalla crisi con un nuovo modello economico e sociale”

Presiede

Carla Cantone

introduzione

Giancarlo Saccoman
Segretario nazionale Spi Cgil

interventi

Domenico Cersosimo
Vice Presidente Regione Calabria
Massimo Cialente
Sindaco de L'Aquila
Vera Lamonica
Segretario Confederale Cgil
Giancarlo Viesti
Università di Bari

conclusioni ore 12.30

Guglielmo Epifani
Segretario generale Cgil

- Nel corso delle due sessioni sono programmati interventi delle strutture dello Spi Cgil sulle “buone pratiche” di inclusione sociale.

Il Mezzogiorno rimane questione centrale e strategica. Per uscire dalla crisi occorre un diverso sviluppo economico e sociale, che coinvolga le aree più deboli come quelle più forti e che abbia un punto di qualità nelle politiche di inclusione sociale, di garanzia dei servizi essenziali e di affermazione dei diritti di cittadinanza.

Ne sarà banco di prova anche come avverrà la ricostruzione delle zone terremotate dell'Abruzzo.

Per questo lo Spi Cgil ritiene necessario confrontarsi con le politiche europee; con le domande che vengono dal Sud e con le buone prassi di governo delle istituzioni regionali e locali e di contrattazione territoriale; con il ruolo che le cittadine e i cittadini anziani possono svolgere per lo sviluppo di progetti che rafforzino l'inclusione sociale.

